



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi
 Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 081.5369345 - Fax 081.8626697 - C.F. 90082020638
 email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - web: www.comprensivoleopardi.gov.it

Al Collegio dei
 Docenti e p.c. - al
 Consiglio di Istituto

Al D.S.G.A.

All'Albo

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
 VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
 VISTO il D. Lgs. 165/2001 e integrazioni sulle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
 VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";
 VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63,65, 66;
 VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
 VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
 VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale(RS)";
 PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
 PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione

NAIC8FY007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005000 - 12/10/2018 - A15c - Progetti - U

dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" prot. n.7734 del 26 Novembre 2012;

RITENUTO di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell'utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, al Collegio dei Docenti il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22.

Il piano terrà in considerazione quanto riportato nella nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" da cui emerge quanto segue.

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di benessere e di qualità della vita. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "*(..) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità*". Per questo la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. Laddove l'istituzione scolastica perda di vista la persona per il sistema, o viceversa, rischia di divenire uno "*(...) strumento di differenziazione sempre più irrimediabile*".

Principi basilari:

L'elaborazione del PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

L'elaborazione del PTOF deve tener conto:

- dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione in termini di priorità, traguardi e obiettivi strategici individuati per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

NAIC8FY007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005000 - 12/10/2018 - A15c - Progetti - U

- delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli Enti Locali, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dagli OO.CC..

L'elaborazione del PTOF deve, altresì, tener conto della complessità organizzativa e della specificità dell'Istituto Comprensivo n.6 di Modena:

- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui risultati ottenuti dalla scuola;
- del lavoro avviato nei precedenti anni scolastici a partire dalla nascita dell'Istituto Comprensivo;
- del particolare contesto di deprivazione sociale e culturale in cui sorge l'istituto ed il bacino d'utenza che raccoglie;

-
- delle riflessioni emerse nel confronto attuato in sede di incontri collegiali e di gruppo di lavoro in merito alle esigenze d'innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

Il Piano terrà in debita considerazione gli obiettivi regionali di carattere generale e di quelli per ordine o grado d'istruzione, come previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 e successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016:

OBIETTIVI NAZIONALI:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI REGIONALI:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti.
- Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative.
- Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare
- Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

L'analisi del contesto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.

NAIC8FY007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005000 - 12/10/2018 - A15c - Progetti - U

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo regionali, nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate, anche, nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

D'altra parte, come ribadito anche nella Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali:

il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di "personalizzazione" dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: "Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido 3".

Tutto ciò ponendo in essere le profonde potenzialità delle dinamiche relazionali dove le diversità sono utili strumenti di crescita, aiuto reciproco, fondamenta per la costruzione dell'identità personale e del gruppo classe. È necessario riavviare un confronto professionale che superi la tendenza a distinguere in categorie le specificità di ognuno, con il rischio di attuare la personalizzazione prevalentemente mediante l'utilizzo di strumenti burocratici e di mero adempimento per sviluppare, invece, proposte che tengano conto della complessità, della eterogeneità e delle opportunità formative delle classi.

Il piano deve:

Promuovere l'idea di scuola come "organizzazione che apprende" .

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- Rafforzare e sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale", già avviata negli anni precedenti, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro, luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con disabilità , gli alunni stranieri e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) ;

-
- combattere con metodologie e strategie diverse l'evasione scolastica, proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;

Si dovrà puntare su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della scuola.

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107 del 2015:

a)Commi 1 - 4 (finalità della legge e compiti della scuola):

- a) garantire un ruolo centrale della scuola nella società;
- b) garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei Docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno;
- c)rispettare i principi di equità e di pari opportunità per tutti gli alunni e le alunne della scuola.
- d) realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;
- e) potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti;
- f) coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Dipartimenti, dei Team, dei Consigli di Classe;
- g)prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi.

b)Commi 5 - 7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano ;

NAIC8FY007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005000 - 12/10/2018 - A15c - Progetti - U

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale ;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
- sviluppo del sistema di orientamento;

Il Piano comprenderà anche :

- il patto di corresponsabilità;
- la programmazione didattica;
- la valutazione: criteri e strumenti di valutazione;
- l'ampliamento dell'offerta formativa;
- il Piano Annuale dell'Inclusione;
- il contrasto al bullismo e al cyber-bullismo (ai sensi della L. 71/2017).

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Per ciò che concerne le **attrezzature e le infrastrutture materiali** sia finalizzate ad una migliore gestione organizzativa sia con ricaduta didattica, occorrerà tenere presente che:

- Occorre migliorare la qualità delle attrezzature HW e dei prodotti SW utilizzati per le attività didattiche sia nelle aule che negli spazi laboratoriali, anche prevedendo l'utilizzo di tablet per le attività in classe e per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES (a.d.a., DSA, BES temporanei e BES non certificati da strutture esterne);
- E' fondamentale allestire gli spazi laboratoriali sia fissi che mobili;
- E' necessario ripristinare gli spazi esterni della scuola per attività ludico-sportive.

Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è attualmente così definito:

SCUOLA INFANZIA

ORGANICO SCUOLA INFANZIA (cod. meccanografico)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	ATTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
	19/20 20/21 21/22	24	6,5	✓ Posti comuni per l'attivazione di n.12 sezioni, non aumentabili per mancanza di aule. ✓ posti di sostegno aumentabili per eventuale iscrizione di alunni diversabili nel prossimo triennio.

NAIC8FY007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005000 - 12/10/2018 - A15c - Progetti - U

n.1 docente di Religione cattolica

ORGANICO O SCUOLA PIMARIA	A.S.	POSTI COMU NI	POST I DI SOST E GNO	POSTI ORGA NICO DELL' AUTO NOMI A	POSTI SPECIALIS TI INGLESE	CLASSI CONCOR SO	MOTIVAZIONI POSTI ORGANICO
	19/20 20/21 21/22	N. 29	N. 17,5	N. 3	N. 3	EEEE	Per recupero/ potenziamento progettazione competenze base (art.1, comma 5 della legge 107/2015) -per supplenze brevi ed esonero collaboratore DS VEDI piano assegnazione organico autonomia

N.2 Docenti di Religione Cattolica

ORGANICO SCUOLA SEC	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO DELL'AUTONOMIA	MOTIVAZIONI ORGANICO DELL'AUTONOMIA
	19/20 20/21 21/22	A001 n. 1+6h A49 n.1 A30 n.1+6h A25 n. 3+6h A22 n.6+8h A28 n. 4 A060 n. 1,+6h	8,5	N. 1 A-30	Potenziamento delle competenze musicali e supplenze brevi

n.1 docente di Religione cattolica

Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, la gestione e l'amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

Pertanto saranno previste le **seguenti figure**:

- 1 collaboratori del DS;
- La figura dei coordinatori didattici per ogni ordine di scuola;
- la figura del responsabile di plesso;
- le funzioni strumentali al PTOF;
- la figura del coordinatore di classe, del presidente di intersezione e di interclasse;
- i referenti del bullismo e cyberbullismo, della dispersione scolastica, dell'ambiente, sportivo.

VII) sarà prevista l'istituzione di **dipartimenti per aree disciplinari** e sarà altresì prevista la funzione di

coordinatore di dipartimento;

DIPARTIMENTI	DISCIPLINE
Area matematico-scientifico-tecnologica	Italiano, Storia, Geografia, Religione Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione fisica
Area linguistico-artistico-espressiva	Lingue straniere, Arte, Musica
Area integrazione-inclusione	Sostegno

VIII) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è attualmente così definito:

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI / SEZIONI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Plesso Scuola Infanzia-Primaria e Secondaria di I grado	49	890-910	13
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Plesso Scuola infanzia-primaria e Secondaria di I grado	49	890-910	1
Assistenti amministrativi	Plesso scuola infanzia-Primaria-Secondaria di I grado	49	890-910	5

Nello specifico delle attività amministrative funzionali alla realizzazione del Piano il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi, comprensivi della necessità di formazione del personale per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s. m. e i. .

Commi 10 e 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Saranno programmate attività per la formazione del personale docente e ATA sui temi della :

- Sicurezza ui luoghi di lavoro (T.U. 81/09)
- Privacy e Sicurezza informatica

Comma 124 (formazione in servizio Docenti)

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

NAIC8FY007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005000 - 12/10/2018 - A15c - Progetti - U

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

Il piano triennale di formazione terrà conto di:

- priorità strategiche del RAV e del PDM;
- competenze professionali dei docenti (curricola, corsi già frequentati, titoli posseduti);
- esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante questionari di rilevazione dei bisogni formativi.
- consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo di istruzione
- metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM
- didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di
 - ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento.

Promuovere la formazione del personale di segreteria assistenti per accrescere le

- competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI

LAVORO sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il RSPP curerà l'informativa al personale tutto ed agli alunni neo iscritti nelle classi prime di ogni anno relativamente ai comportamenti da adottare in caso di pericolo ed al piano di evacuazione e la specifica formazione per i preposti individuati nel DVR;

Valutate le competenze certificate del personale in organico si ritiene di dovere aggiornare/formare le seguenti figure prevedendo orientativamente la spesa di seguito indicata:

18 UNITA' ANTICENDIO ED EVACUAZIONE

18 UNITA' PRIMO SOCCORSO

4 UNITA' PREPOSTI

1 RLS

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI FUNZIONALI ALL'EFFICIENTE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica. Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;

commi 29 e 32 (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, gli studenti della scuola primaria saranno coinvolti nei progetti didattici in verticale attraverso incontri con docenti e studenti della scuola secondaria e laboratori orientativi.

Per l'orientamento in uscita per gli studenti della secondaria si prevedono incontri con scuole del territorio, attività laboratoriali da svolgersi presso scuole secondarie di 2° grado, percorsi orientativi.

Per quanto riguarda la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, la scuola promuoverà la partecipazione a gare e concorsi esterni tra scuole italiane nelle diverse discipline.

Commi 15 – 16 (EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ)

In questo ambito saranno previste iniziative mirate al rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità dei sessi, alla differenza di genere, alla violenza sulle donne e sui bambini.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di

insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di

apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di

competenze di base, disciplinari e trasversali; Saranno previste azioni per il

raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali dello studente ;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti all'innovazione didattica ;
- prosecuzione ed incremento di diverse modalità di formazione dei docenti per l'utilizzo delle TIC;
- formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione .

Occorre prevedere l'**innovazione delle pratiche didattiche** attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

NAIC8FY007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005000 - 12/10/2018 - A15c - Progetti - U

- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Realizzare, anche in collaborazione con esperti ed enti esterni, attività volte allo *sviluppo delle competenze digitali* degli alunni, soprattutto nell'ottica di un *uso consapevole* delle opportunità del web e dei social network e contro ogni forma di *cyberbullismo*;

Realizzare un sistema accessibile via web di comunicazioni interne;

Incrementare l'utilizzo del registro on line da parte dei docenti;

Realizzare un sistema accessibile via web di comunicazioni scuola-famiglia per migliorare l'efficienza del servizio prestato all'utenza;

Garantire una specifica formazione al personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

Prevedere la figura di un docente referente del coordinamento delle predette attività e di un insegnante con competenze specifiche nell'ambito dell'organico dell'autonomia;

Partecipare a reti territoriali valorizzando la vocazione produttiva, culturale e sociale del contesto di riferimento.

PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

I criteri generali per la **programmazione educativa**, per la programmazione e l'attuazione delle attività curriculari anche di arricchimento e di potenziamento e di quelle extracurricolari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei precedenti PTOF annuali e che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- l'organizzazione **quadrimestrale** dei periodi didattici soggetti a valutazione;
- il potenziamento della conoscenza delle **lingue straniere** e della conoscenza delle culture dei paesi europei;
- il potenziamento dei **linguaggi multimediali**, anche attraverso l'uso dei diversi codici comunicativi e delle nuove tecnologie;
- la ricerca di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della **personalizzazione**, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla promozione della **didattica laboratoriale**;

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare:

- la valorizzazione della **cultura scientifica**;
- le attività di **valorizzazione delle eccellenze**;
- i **percorsi di recupero** integrati nell'attività curricolare;
- le **attività di sostegno** agli alunni con bisogni educativi speciali;
- la programmazione di **attività extracurricolari coerenti con il curricolo di scuola** e le priorità fissate che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;

NAIC8FY007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005000 - 12/10/2018 - A15c - Progetti - U

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti **dell'organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento alle priorità ed agli obiettivi fissati nei punti 1) e 2) ed ai criteri indicati al punto 3), definendo l'area disciplinare coinvolta nel potenziamento come indicata per l'anno in corso. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi ai sensi del comma 85 della Legge e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile per ciascuna area.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicate le **priorità** a cui l'attività è finalizzata tra quelle indicate al punto 2), **i livelli di partenza** sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli **indicatori quantitativi e/o qualitativi** utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Per ciascun progetto e attività sarà necessario indicare il **docente referente**.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(dott.ssa Antonella d'Urzo)



[documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate]